

CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO – ALTO ADIGE
REGIONALRAT TRENINO –SUDTIROL

Gruppo consiliare regionale MoVimento 5 Stelle
5 Sterne Bewegung – MoViment 5 Steiles

XV Legislatura - 2017

Trento, 18 ottobre 2017

Al Presidente
del Consiglio regionale
Dr. Thomas Widmann
S e d e



Interrogazione n. 274/XV

Premesso che:

- dal sito internet di STA Engineering (Studio Tecnico Associato specializzato in progettazione e direzione lavori di opere infrastrutturali, idrauliche, idroelettriche ed edili con sede a Trento) risulta che nell'anno 2013 la società Esco Bim e Comuni del Chiese Spa ha commissionato alla medesima società, la progettazione definitiva e il rilievo topografico per un impianto idroelettrico con traversa fluviale sul fiume Chiese nel Comune di Bondone (TN) dal valore di realizzazione dell'opera di € 2.165.000,00;
- sempre dal sito internet di STA Engineering si apprende che il progetto ha come fine la realizzazione di una centrale idroelettrica ad acqua fluente sul fiume Chiese a valle della confluenza con il torrente Caffaro e quindi poco a monte dello sbocco nel lago di Idro. La centrale idroelettrica è costituita essenzialmente da: 1) traversa fluviale con 4 paratoie a ventola; 2) canali di presa e scarico con 4 coclee ed edificio generatori; 3) scala di risalita pesci; 4) edificio con locali quadri, trasformatore, consegna, misura e gruppo di continuità. Le opere sono localizzate in Comune di Bondone in sinistra orografica del fiume dove, si prevede la realizzazione dei canali per l'alloggiamento delle coclee idrauliche e l'edificio generatori. A monte delle coclee sono previste le paratoie di macchina, i gargami per la panconatuta ed una paratoia sghiaiatrice laterale, a valle della coclea sono previsti ulteriori

gargami per la panconatura. L'edificio generatori è collocato in testa ai canali ed è provvisto di un sistema di regolazione con velocità variabile. In vicinanza è ubicato un secondo edificio con locali quadri, trasformatore, consegna e misura e gruppo elettrogeno delle dimensioni in pianta pari a circa metri 5,00 x 11,50 rivestito con listelli di larice e con copertura piana. L'impianto è dotato di una scala di rimonta per i pesci della tipologia a bacini successivi, in sinistra orografica lateralmente ai canali delle coclee.

- Si apprendono inoltre i seguenti dati tecnici principali dell'opera: superficie bacino imbrifero: 541,187 kmq; portata media concessione: 11 836,00 l/s; portata massima concessione: 22 800,00 l/s; quota pelo morto superiore: 369,00 m slm; quota pelo morto inferiore: 366,21 m slm; macchinario idraulico: n.4 coclee; potenza nominale di concessione: 323,75 kW; produzione energia media annua: 2.080.000,00 kWh.
- Il Comitato di controllo analogo della E.S.Co Bim e Comuni del Chiese Spa nella seduta del 22 marzo 2016, dopo aver accertato la validità dell'adunanza e chiarito i compiti del comitato medesimo, così come dettato dall'art. 1 del regolamento, il Presidente ha dato lettura del punto 2) all'ordine del giorno concernente la ratifica della delibera del Consiglio di Amministrazione di data 11 marzo 2016 con oggetto *“Contratto cessione domanda di concessione a derivare e relativo progetto preliminare con opere sul fiume Chiese in C.C. Bondone”*. Nel verbale della seduta, relativamente al punto 2) dell'ordine del giorno si resoconta quanto segue:

“Il presidente porta all'attenzione dei contenuti la ratifica della delibera del Cda di Esco Bim e Comuni del Chiese Spa di data 11.03.2016, con oggetto “Contratto cessione domanda di concessione a derivare e relativo progetto preliminare con opere sul fiume Chiese in C.C. Bondone”, esponendone i contenuti.

In data 16 febbraio 2016 è stata pubblicata sul BUR n.7 (Bollettino Ufficiale della Regione TAA/ST) una richiesta di concessione a derivare a scopo idroelettrico le portate del fiume Chiese nel Comune di Bondone (Tn), presentata da una società di Trento la STA Engineering.

Secondo le disposizioni della normativa vigente in materia di acque pubbliche, entro un determinato lasso temporale, è possibile, da parte di altri soggetti interessati, presentare ulteriori domande relative allo stesso tratto di fiume, le quali vanno a configurarsi come concorrenti.

Esco Bim e Comuni del Chiese Spa, interessata a cogliere questa opportunità (lo stesso oggetto sociale della società indica anche l'esercizio delle attività che riguardano anche il risparmio energetico e la produzione di energia da fonte rinnovabile), ha dunque contattato il Comune di Bondone (nella persona del Sindaco) a riguardo, il quale si è dimostrato molto favorevole che il progetto possa in qualche modo essere portato avanti dalla detta società, nell'interesse di tutti i Comuni.

Le scadenze imposte dalla Provincia (fissate per il giorno 15 marzo pv) e la relativa complessità dell'opera, non hanno permesso ad Esco Bim e Comuni del Chiese Spa di produrre per tempo la documentazione tecnico-amministrativa necessaria per la presentazione della domanda concorrente (nello specifico un progetto preliminare alternativa che definisse esattamente le caratteristiche della derivazione idrica).

Esco Bim e Comuni del Chiese Spa, contattando la ditta che ha depositato la domanda di concessione a scopo idroelettrico, ha appurato la possibilità di subingresso nella domanda a patto di rispettare precise condizioni economiche e vincoli a garanzia dell'attività da codesta svolta e da svolgere: Eur 5.000,00 per subentro nella concessione, Eur 12.000,00 per l'acquisizione del progetto preliminare, nonché l'impegno di affidare la progettazione definitiva, esecutiva e direzione lavori a detta realtà.

Esco Bim e Comuni del Chiese Spa, nel sopraccitato documento delibera quindi di provvedere al perfezionamento dell'accordo per subentrare alla titolarità della domanda di concessione sul fiume Chiese nel Comune di Bondone.

Partendo dal presupposto che potrebbero esservi ulteriori casi analoghi, Esco Bim e Comuni del Chiese Spa delibera di provvedere alla pubblicazione di un avviso quale "sollecitazione di manifestazione di interesse", inviandolo a tutti i Comuni soci della società in modo che lo espongano ai relativi albi e dandone notizia sul giornale locale, al fine di

poter cogliere tutte le opportunità presenti sul territorio e non discriminare eventuali altri soggetti potenzialmente interessati a cedere la titolarità di domande di concessione e/o di concessioni idriche già rilasciate.

Al termine della presentazione del punto, il comitato, appurato che la suddetta attività rientra negli indirizzi sociali di azione della società Esco Bim e Comuni del Chiese Spa, nonché si possa profilare una preliminare fattibilità di massima delle opere e che le stesse possano perseguire ragionevoli margini di profitto per la produzione e vendita di energia idroelettrica, su invito del Presidente, esprime unanime parere favorevole alla ratifica della delibera oggetto di discussione”.

- Alla predetta seduta hanno partecipato M.L., in qualità di presidente del Comitato di controllo analogo e per il Consorzio dei Comuni BIM del Chiese, V.G. per il Comune di Bondone, T.R. per il Comune di Castel Condino, B.A. per il Comune di Pieve di Bono, B.E. per il Comune di Sella Giudicarie, P.S. per il Comune di Storo e N.S. per il Comune di Valdaone.

Considerato che:

- l'articolo 1 del regolamento del Comitato di controllo analogo in vigore a quella data prevedeva:
 - *al comma 6: “Le finalità connesse alle attività del comitato di controllo analogo sono tali da garantire, in condizioni di trasparenza, economicità e tempestività, la rispondenza ai presupposti dell’affidamento dei servizi pubblici locali in delegazione interorganica, alla società nonché la produzione ed erogazione di detti servizi pubblici locali ai principi costituzionali, normativi e statutari, in un quadro di tutela prioritaria degli utenti e dei consumatori e nell’ottica di assicurare il perseguimento dell’interesse pubblico generale.”*
 - *al comma 7: “Il controllo analogo, nel concreto e in un contesto di gestione del SPL dinamico e non statico, si esplica attraverso l’attivazione di un sistema di controllo qualitativo e quantitativo, economico, finanziario, patrimoniale, strategico e sui principali atti*

di ordinaria amministrazione, finalizzato a verificare la costante rispondenza dei servizi pubblici locali erogati e/o delle infrastrutture essenziali connesse, agli obiettivi che l' ente socio connette all' attività della società.”

- al comma 15: “Saranno pertanto prodotti, con la periodicità e la sistematicità ritenuta necessaria, gli ordinari reports, di natura sia tecnica sia amministrativo-contabile e/o gestionale (rectius : qualitativa e quantitativa), atti a meglio seguire la dinamica delle attività affidate alle società di cui trattasi, nell'interesse prioritario dell'utenza e dell'ente socio affidante.”

- l'articolo 8 del regolamento del Comitato di controllo analogo in vigore a quella data prevedeva:

- al comma 3: “il comitato assume – fermo restando il diritto di veto disciplinato dall'art.3 del regolamento – le decisioni di propria competenza a maggioranza capitaria dei presenti (atteso che a parità il voto del presidente vale il doppio)

- comma 5: il verbale, controfirmato da tutti i presenti (con l' indicazione dell'ente socio di riferimento), delle decisioni assunte, viene inviato agli organi indicati nell' art. 34 dello statuto sociale” (nдр: il comma 5 è stato modificato nel luglio 2017 nella seguente forma: “5. Il verbale delle decisioni assunte, controfirmato dal Presidente e dal Segretario, o su richiesta del Presidente da tutti i partecipanti al pronunciamento, viene inviato all'organo amministrativo della Società e a tutti i soci”;

- l'articolo 34.1 dello Statuto sociale in vigore a quella data prevedeva che:

“Ai sensi di quanto già anticipato nel precedente art.19.1, il controllo analogo è esercitato da un comitato (così detto comitato di controllo analogo) come da relativo regolamento approvato dal massimo concesso degli enti soci, ovvero per il tramite di una convenzione di funzioni tra detti enti. Detto organismo verbalizza l'esito delle proprie riunioni di controllo analogo ed informa di ciò il Consiglio direttivo del Consorzio BIM del Chiese e le Giunte

comunali dei Comuni soci che trasferiranno a loro volta tale esito (rispettivamente) all'Assemblea consortile ed al Consiglio comunale, ai funzionari competenti, ai Sindaci, e all'organo esecutivo e di controllo della società. Detto controllo analogo si traduce in un potere assoluto di direzione, supervisione e coordinamento (d'impianto amministrativo) ed interessa gli atti di straordinaria amministrazione e i principali atti di ordinaria amministrazione. E ciò con il fine di porre nella condizione tutti gli enti soci di poter esercitare una influenza determinante sia sugli obiettivi strategici sia sugli obiettivi più importanti della società”;

- l'articolo 34.4 prevedeva altresì che:

“Il controllo analogo comporta l'attivazione di una effettiva e continuativa verifica degli obiettivi, dell'attività e dei risultati in progress infrannuali e finali, di cui ai precedenti commi per il tramite di un idoneo sistema informativo tale da consentire la produzione di un sistema di report semestrale che l'organo amministrativo redigerà entro la metà del mese di agosto di ciascun anno, sottoposto al parere del comitato di controllo analogo e poi da approvarsi a cura dell'assemblea ordinaria dei soci o altra forma ai sensi del già citato comma 1. Il tutto, onde consentire un concreto e pregnante controllo degli enti soci in attuazione dei citati obiettivi di indirizzo, programmazione, vigilanza e controllo quantitativo e qualitativo. Tale sistema di report verterà sul generale andamento della gestione economica, finanziaria, patrimoniale e qualitativa della società, sui singoli servizi pubblici locali affidati, nonché su ogni altra operazione di rilievo effettuata dal soggetto gestore”.

Constatato che:

- appare anomalo che nel 2016 la Esco Bim e Comuni del Chiese Spa sia subentrata nella domanda di concessione presentata da STA Engineering impegnandosi a rispettare precise condizioni economiche e vincoli a garanzia dell'attività da codesta svolta e da svolgere, nonché l'impegno di affidare la progettazione definitiva, esecutiva e direzione lavori a detta realtà, dopo che, nel 2013, era stata commissionata alla stessa la

progettazione definitiva e il rilievo topografico per un impianto idroelettrico con traversa fluviale sul fiume Chiese;

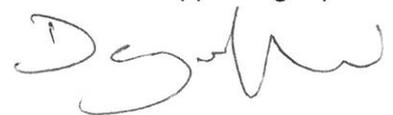
- nel CV della società STA Engineering, pubblicato sul sito ufficiale della medesima, le opere siano elencate tutte in ordine cronologico e che il progetto della centrale sul fiume Chiese sia datato 2013 e correttamente posizionato in ordine cronologico. L'errore ipotizzato in un'intervista rilasciata al giornale "Trentino" dal presidente di Esco Bim e Comuni del Chiese Spa F.P., il quale ha affermato "*Discrepanze di queste date sono da attribuirsi ad errori da parte del sito di Sta Engineering*", non pare pertanto verosimile (["Ipotesi centralina sul Chiese"](#) - Trentino, 11 ottobre 2017);
- che il verbale della seduta del 22.03.2016 (in copia conforme) è stato firmato solo dal presidente del Comitato M.L., in apparente violazione del citato co.5, art.8 del regolamento del comitato di controllo analogo;
- che da articoli di stampa e da testimonianze dirette di un numero consistente di consiglieri dei Comuni soci della Esco Bim e Comuni del Chiese Spa si è appreso che il comitato di controllo analogo non ha informato il Consiglio direttivo del Consorzio BIM del Chiese e le Giunte comunali dei Comuni soci e che questi, a loro volta, non hanno trasferito all'Assemblea consortile e ai Consigli comunali l'esito della seduta del 22.03.2016, apparentemente in violazione dell'art.34.1 dello statuto sociale;
- considerato che a seguito della seduta del 22.03.2016, allo scrivente non risulta che il sistema informativo della Esco Bim e Comuni del Chiese Spa abbia mai prodotto report sul progetto dell'impianto idroelettrico sul fiume Chiese, ai sensi dell'art.34.4 dello statuto sociale, al fine di consentire un concreto e pregnante controllo degli enti soci in attuazione degli obiettivi di indirizzo, programmazione, vigilanza e controllo quantitativo e qualitativo;
- considerato quanto previsto dall'Ordinamento dei Comuni della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige / Südtirol sulla partecipazione dei comuni alla tipologia di società a cui hanno aderito i comuni sopracitati.

Ciò premesso si interroga il Presidente del Regione per conoscere

1. se la Giunta regionale sia a conoscenza dei fatti illustrati nelle premesse e se ritenga che il *“Contratto di cessione domanda di concessione a derivare e relativo progetto preliminare con opere sul fiume Chiese in C.C. Bondone”* nel quale vi è l'impegno di affidare la progettazione definitiva, esecutiva e direzione lavori a STA Engineering, risponda ad un affidamento legittimo dei servizi pubblici da parte dei comuni coinvolti, in un quadro di tutela prioritaria degli utenti e dei consumatori e nell'ottica di assicurare il perseguimento dell'interesse pubblico generale;
2. se la modalità di subentro nella domanda di concessione e di assunzione di vincoli e impegni nei confronti dei STA Engineering sia conforme alle disposizioni sugli appalti e sui contratti pubblici dei comuni;
3. quali sono gli effetti giuridici derivanti dall'inosservanza del comma 5, art. 8 del regolamento del comitato del controllo analogo in ordine alla mancata sottoscrizione del verbale della seduta del 22 marzo 2016 da parte dei rappresentanti dei Comuni di Bondone, Castel Condino, Pieve di Bono-Prezzo, Sella Giudicarie, Storo e Valdaone;
4. quali sono gli effetti giuridici derivanti dall'inosservanza dell'art. 34.1 dello statuto in ordine al mancato trasferimento dell'esito della seduta del 22.03.2016 all'Assemblea consortile e ai consigli comunali coinvolti;
5. quali sono gli effetti giuridici derivanti dalla mancata trasmissione dei report semestrali previsti dall'art.34.4, o dell'eventuale report indirizzato ai Consigli degli comuni soci, specificatamente realizzato sul progetto dell'impianto idroelettrico sul fiume Chiese.

Ai sensi del Regolamento si richiede risposta scritta.

cons. Filippo Degasperi



cons. Paul Köllensperger





CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO - ALTO ADIGE

REGIONALRAT TRENINO – SÜDTIROL

XV. Legislaturperiode – 2017

Trient, 18. Oktober 2017
Prot. Nr. 2322 RegRat
vom 19. Oktober 2017

An den
Präsidenten des Regionalrates

Nr. 274/XV

A N F R A G E

Vorausgeschickt, dass,

- aus der Homepage der STA Engineering (technisches Gemeinschaftsbüro, spezialisiert auf die Planung und Leitung von Infrastrukturarbeiten, wasserbaulichen Vorhaben, Wasserkraftwerken und Bauarbeiten mit Sitz in Trient) hervorgeht, dass die Gesellschaft E.S.Co. B.I.M. e Comuni del Chiese AG im Jahr 2013 das genannte Büro mit der Ausführungsplanung und topografischen Vermessung für ein Wasserkraftwerk am Fluss Chiese in der Gemeinde Bondone, für dessen Realisierung 2.165.000,00 Euro veranschlagt worden sind, beauftragt hat;
- der Internetseite zudem zu entnehmen ist, dass das Projekt darauf abzielt, ein Fließwasserkraftwerk am Fluss Chiese unterhalb des Zusammenflusses mit dem Fluss Caffaro und demnach etwas oberhalb des Abflusses in den Idrosee zu errichten. Das Wasserkraftwerk besteht im Wesentlichen aus: 1) einer Flusskreuzschiene mit 4 Ventilatorklappen, 2) Ein- und Auslasskanälen mit 4 Turbinen und Generatorbauwerk, 3) Fischkletterleiter, 4) Gebäude mit den Räumen für den Transformator, die Übergabe, Messung und die unterbrechungsfreie Stromversorgung. Das Werk befindet sich in der Gemeinde Bondone auf der linken orographischen Seite des Flusses, wo geplant ist, Kanäle für die Unterbringung der hydraulischen Schnecken und der Generator-Gebäude zu bauen. Vor der Turbine befinden sich die Maschinentore und die Stütze mit seitlichem Überfallwehr.

Das Gebäude mit den Generatoren befindet sich auf der Oberseite der Kanäle und hat ein Regelsystem mit variabler Drehzahl. In der Nähe befindet sich ein zweites Gebäude für den

Transformator, die Messstation und die Generatoranlage in der Größe von ca. 5,00 x 11,50 Metern mit Lärchenverkleidung und flacher Abdeckung. Die Anlage ist mit einer Fischtreppe mit aufeinanderfolgenden Becken auf der orographisch linken Seite ausgestattet.

- Zusätzlich erhält man die nachstehenden technische Eckdaten zum Vorhaben: Einzugsgebiet: 541.187 km²; durchschnittlicher Konzessionsverlauf: 11 836,00 l/s; maximaler Konzessionsverlauf: 22800,00 l/s; Oberwasserspiegel 369,00 m ü. d. M., Unterwasserspiegel 366,21 m ü. d. M., Wasserkrafthydraulik: 4 Coclea-Turbinen, Nennleistung: 323,75 Kw, mittlere jährliche Nennleistung: 2. 080. 000,00 kWh.
- Der Präsident des Komitees für die Kontrolle, die jener über die eigenen Dienststellen gleichkommt (nachfolgend Komitee für die analoge Kontrolle genannt) der E. S. Co. Bim e Comuni del Chiese AG hat in der Sitzung vom 22. März 2016, nachdem er die Gültigkeit der Sitzung geprüft und die Aufgaben des Komitees selbst, so wie sie in Art. 1 der Verordnung angeführt, geklärt hat, Punkt 2) der Tagesordnung betreffend die Ratifizierung des Beschlusses des Verwaltungsrates vom 11. März 2016 verlesen, der Folgendes zum Gegenstand hat: "Vertrag betreffend die Abtretung des Antrags auf Konzessionsableitung und damit verbundenes Vorprojekt der Arbeiten am Fluss Chiese in der Kastastralgemeinde Bondone." Im Sitzungsprotokoll wird zu Punkt 2) der Tagesordnung Folgendes festgehalten:

"Der Präsident informiert die Anwesenden über die Ratifizierung des Beschlusses des Verwaltungsrates der E.S.Co. B.I.M. e Comuni del Chiese AG vom 11. März 2016 über den „Vertrag betreffend die Abtretung des Konzessionsantrages für die Wasserableitung und damit verbundenes Vorprojekt der Arbeiten am Fluss Chiese in der Katastralgemeinde Bondone“ und geht auf den Inhalt desselben ein.

Am 16. Februar 2016 ist im Amtsblatt Nr. 7 der Region Trentino-Südtirol der Antrag auf Gewährung der Konzession zur Wasserableitung am Fluss Chiese in der Gemeinde Bondone (TN) zur Produktion elektrischer Energie veröffentlicht worden, der von einem Trentiner Unternehmen, der STA Engineering, gestellt worden ist.

Gemäß den Bestimmungen des bestehenden öffentlichen Wasserrechts ist es innerhalb eines vorgegebenen Zeitrahmens anderen Interessenten gestattet, weitere Anträge für denselben Flussabschnitt einzureichen und somit als Konkurrenten aufzutreten.

E.S.Co. B.I.M. e Comuni del Chiese AG, die ein Interesse daran hatte, diese Möglichkeit auszuschöpfen (unter den Gesellschaftszwecken der Gesellschaft werden auch die Tätigkeiten angeführt, welche die Energieeinsparung und die Produktion von Energie aus erneuerbaren Quellen betreffen), hat in der Folge die Gemeinde Bondone (in der Person des Bürgermeisters) kontaktiert, der sich dafür ausgesprochen hat, dass genannte Gesellschaft das Projekt im Interesse aller Gemeinden vorantreibt.

Die von der Provinz auferlegten Fristen (Ablauf 15. März 2016) und die Komplexität des Vorhabens waren ausschlaggebend dafür, dass die E.S.Co. B.I.M. e Comuni del Chiese AG nicht fristgerecht die für die Vorlage des konkurrierenden Antrags notwendigen technisch-administrativen Unterlagen erstellen konnte (im Besonderen ein alternatives Vorprojekt, in dem die Charakteristika der Wasserableitung angeführt sind).

E.S.Co. B.I.M. e Comuni del Chiese AG hat das Unternehmen kontaktiert, welches den Antrag auf Gewährung der Konzession zur Wasserableitung gestellt hat, und hat die Möglichkeit eines Einstiegs in den Antrag überprüft, der unter Einhaltung präziser wirtschaftlicher Bedingungen und Grenzen zur Gewährleistung der von genanntem Unternehmen abgewickelten und abzuwickelnden Tätigkeiten erfolgen sollte: 5.000,00 Euro für die Übernahme der Konzession, 12.000,00 Euro für den Erwerb des Vorprojektes sowie die Übernahme der Verpflichtung, mit der endgültigen Projektierung, der Ausführung und der Leitung der Arbeiten genanntes Unternehmen zu beauftragen.

E.S.Co. B.I.M. e Comuni del Chiese AG beschließt demnach im oben angeführten Dokument das Abkommen zur Übernahme der Inhaberschaft des Konzessionsantrags zur Ableitung am Fluss Chiese in der Gemeinde Bondone auszuarbeiten.

In der Annahme, dass es weitere ähnliche Fälle gibt, beschließt die E.S.Co. B.I.M. e Comuni del Chiese AG eine Bekanntmachung als „Aufforderung zur Interessensbekundung“ zu veröffentlichen, die allen Mitgliedergemeinden der Gesellschaft zugeschickt wurde, auf dass diese sie an der jeweiligen Amtstafel aushängen und in der lokalen Zeitung abdrucken lassen, damit sämtliche auf dem Gebiet vorhandene Möglichkeiten ausgeschöpft und andere Subjekte, die möglicherweise ein Interesse an einer Abtretung von Konzessionsanträgen und/oder bereits erteilten Konzessionen haben könnten, nicht benachteiligt werden.

Nach der Erläuterung des Punktes hat das Komitee, nachdem festgestellt worden ist, dass das genannte Vorhaben in das Tätigkeitsfeld der Gesellschaft E.S.Co. B.I.M. e Comuni del Chiese AG fällt und dass die Machbarkeit des Vorhabens grundsätzlich geteilt wird und durch dieses angemessene Gewinnchancen aus der Produktion und dem Absatz der aus der Wasserkraft produzierten Energie ausgemacht werden können, auf Vorschlag des Präsidenten einstimmig ein positives Gutachten zur Ratifizierung des zur Debatte stehenden Beschlusses abgegeben.“.

- An vorgenannter Sitzung haben M.L. in seiner Funktion als Präsident des Komitees für analoge Kontrolle und für das Konsortium „Consorzio dei Comuni BIM del Chiese, V.G. für die Gemeinde Bondone, T.R. für die Gemeinde Castel Condino, B.A. für die Gemeinde Pieve di Bono, B.E. für die Gemeinde Sella Giudicarie, P.S für die Gemeinde Storo und N.S. für die Gemeinde Valdone teilgenommen.

Hervorgehoben,

- dass Artikel 1 der zu genanntem Zeitpunkt geltenden Verordnung des Komitees für die analoge Kontrolle Folgendes vorsieht:
- *in Absatz 6: "Die mit der Tätigkeit des Komitees für die analoge Kontrolle verbundenen Zielsetzungen sind derart, dass transparent, kostenwirksam und rechtzeitig gewährleistet wird, dass die Übereinstimmung der Voraussetzungen für die Zuerkennung von öffentlichen örtlichen Diensten an die Gesellschaft gegeben ist und die Erbringung und Bereitstellung genannter Dienste mit den Grundsätzen der Verfassung, Gesetzes- und Satzungsbestimmungen zum vorrangigen Schutz der Nutznießer und Konsumenten und im Lichte der Verfolgung des allgemeinen öffentlichen Interesses erfolgt."*;
- *in Absatz 7: „Die analoge Kontrolle wird konkret und in einer dynamischen und nicht statischen Gebarung der öffentlichen Dienste durch Aktivierung eines Kontrollsystems durchgeführt, das anhand der qualitativen und quantitativen Kontrolle der wirtschaftlichen, finanziellen, vermögensrechtlichen, strategischen Aspekte der grundlegenden Akte der normalen Verwaltung erfolgt, um zu überprüfen, ob die erbrachten öffentlichen örtlichen Dienste und/oder damit verbundenen essentiellen Infrastrukturen den Zielsetzungen entsprechen, welche die verbundene Körperschaft mit der Tätigkeit der Gesellschaft in Zusammenhang bringt.“*;
- *in Absatz 15: „Mit der gebotenen Regelmäßigkeit und Systematik werden die ordentlichen Reports, technisch-verwaltungs- und buchhalterischer und/oder gebarungstechnischer Natur erstellt, die es ermöglichen, die Dynamik der der betroffenen Gesellschaft übertragenen Tätigkeit im vorrangigen Interesse der Nutznießer und des anvertrauenden Gesellschafters zu verfolgen.“*

- Artikel 8 der zu genanntem Zeitpunkt geltenden Verordnung des Komitees für die analoge Kontrolle sieht Folgendes vor:
- *In Absatz 3: „Das Komitee trifft – unbeschadet des in Artikel 3 der Verordnung geregelten Vetorechts – die in seinen Zuständigkeitsbereich fallenden Entscheidungen mit der Zustimmung der Mehrheit der Anwesenden (bei Stimmengleichheit zählt die Stimme des Vorsitzenden doppelt).“*;
- *Absatz 5: „Die Niederschrift der getroffenen Entscheidungen, die von allen Anwesenden gegengezeichnet wird (mit Angabe der beteiligten Gesellschaft, die sie vertreten), wird den im Artikel 34 der Unternehmenssatzung angeführten Organen übermittelt“. (Anmerkung: Absatz 5 ist im Juli 2017 wie folgt abgeändert worden: „5. Die Niederschrift der getroffenen Entscheidungen, die vom Vorsitzenden und dem Schriftführer, oder auf Antrag des Präsidenten von allen an der Beschlussfassung Beteiligten gegengezeichnet wird, wird dem Verwaltungsorgan der Gesellschaft und allen Gesellschaftern übermittelt.“)*;

- Artikel 34.1 der zu jenem Zeitpunkt geltenden Gesellschaftersatzung sieht Folgendes vor:
„Entsprechend den im vorhergehenden Artikel 19.1 enthaltenen Vorankündigungen wird die analoge Kontrolle von einem Komitee ausgeübt (dem so genannten Komitee für die Kontrolle, die jener entspricht, die über die eigenen Dienststellen ausgeübt wird,), so wie dies in der entsprechenden von der Mehrheit der Gesellschafter genehmigten Verordnung enthalten ist. Genanntes Organ erstellt über die eigenen Sitzungen für die dienststellenähnliche Kontrolle eine Niederschrift und informiert darüber die Leitung des Konsortiums „Consortio BIM del Chiese“ und die Gemeindeausschüsse der Mitgliedergemeinden. Diese übermitteln ihrerseits das Ergebnis an die Versammlung des Konsortiums und den Gemeinderat, die zuständigen Beamten, die Bürgermeister und an das Ausführungs- und Kontrollorgan der Gesellschaft. Genannte analoge Kontrolle entspricht einer absoluten Leitungs- Supervisions- und Koordinierungsbefugnis (verwaltungstechnischer Natur) und bezieht sich auf die außerordentlichen Verwaltungsmaßnahmen und die wesentlichen Akte der normalen Verwaltungstätigkeit. Ziel derselben ist es, es allen beteiligten Körperschaften zu ermöglichen, einen entscheidenden Einfluss sowohl auf die strategischen Ziele als auch auf die wichtigen Zielsetzungen der Gesellschaft auszuüben.“;
- Artikel 34.4 sieht Folgendes vor:
Die analoge Kontrolle bedingt eine tatsächliche und fortwährende Überprüfung der Zielsetzungen, der Tätigkeit und der unterjährigen und der endgültigen Ergebnisse, so dass halbjährig ein Bericht erstellt werden kann, den das Verwaltungsorgan bis Mitte August jeden Jahres vorlegt und zu dem das Gutachten des Komitees für die dienststellenähnliche Kontrolle eingeholt und der nachfolgend von der ordentlichen Gesellschafterversammlung oder in einer anderen, im Sinne des bereits genannten Absatzes 1 vorgesehenen Form genehmigt wird. Dadurch soll die Umsetzung der genannten Ausrichtungs-, Planungs-, Aufsichts-, Qualitäts- und Quantitätsziele konkret und eingehend kontrolliert werden. Dieses Berichterstattungssystem befasst sich mit der generellen Entwicklung der Wirtschafts-, Finanz-, Vermögens- und Qualitätsgebarung der Gesellschaft, den einzelnen zuerkannten örtlichen öffentlichen Diensten sowie mit jeder anderen bedeutenden Operation, die vom Verwalter durchgeführt wird.“.

Hervorgehoben, dass

- es eigenartig ist, dass die E.S.Co. B.I.M. e Comuni del Chiese AG im Jahr 2016 den vom Unternehmen STA Engineering gestellten Konzessionsantrag übernommen hat und sich dabei verpflichtet hat, präzise wirtschaftliche Bedingungen und Bindungen zur

Gewährleistung der von genanntem Unternehmen abgewickelten und abzuwickelnden Tätigkeiten einzuhalten und dieses mit der endgültigen Projektierung, der Ausführung und der Leitung der Arbeiten zu beauftragen, nachdem im Jahr 2013 das genannte Büro mit der Ausführungsplanung und topografischen Vermessung für ein Wasserkraftwerk am Fluss Chiese in der Gemeinde Bondone beauftragt worden ist;

- auf der Homepage des Unternehmens STA Engineering die Arbeiten alle in chronologischer Reihenfolge angeführt sind und das Projekt des Wasserkraftwerks am Fluss Chiese mit dem Jahr 2013 datiert ist und in der chronologischen Reihenfolge an der richtigen Position aufscheint. Die vom Präsidenten der E.S.Co. B.I.M. e Comuni del Chiese AG F.P. in einem in der Tageszeitung „Trentino“ abgedruckten Interview getätigte Annahme, nämlich dass es sich um einen Fehler handle, ist unwahrscheinlich. F.P. hatte nämlich Folgendes behauptet: „Diskrepanzen hinsichtlich dieser Daten sind auf Fehler auf der Internetseite der STA Engineering zurückzuführen.“ (Titel des Artikels: „Ipotesi centralina sul Chiese“, erschienen in der Tageszeitung Trentino vom 11. Oktober 2017);
- dass das Protokoll der Sitzung vom 22. März 2016 (gleichlautende Abschrift) lediglich vom Präsidenten des Komitees M.L. unterzeichnet worden ist, was nicht in Einklang steht mit dem genannten Absatz 5 des Art. 8 der Verordnung des für die dienststellenähnliche Kontrolle zuständigen Komitees;
- dass – so wie Presseberichten und den Aussagen einer beachtlichen Anzahl von Gemeinderatsmitgliedern der Gemeinden, die Gesellschafter der E.S.Co. B.I.M. e Comuni del Chiese AG sind, zu entnehmen ist – das für die dienststellenähnliche Kontrolle zuständige Komitee die Leitung des Konsortiums BIM del Chiese und die Gemeindevorstände der Mitgliedergemeinden nicht informiert hat und dass diese ihrerseits die Konsortialversammlung und die Gemeinderäte nicht über den Ausgang der Sitzung vom 22. März 2016 informiert haben, was gegen den Wortlaut des Artikels 34.1 des Gesellschaftsstatuts verstößt;
- hervorgehoben, dass laut den dem Unterfertigten zur Verfügung stehenden Informationen die E.S.Co. B.I.M. e Comuni del Chiese AG nach der Sitzung vom 22. März 2016 niemals einen Bericht über das Projekt des Wasserkraftwerkes am Fluss Chiese erstellt hat, so wie dies im Artikel 34.4 des Gesellschaftsstatuts vorgesehen ist, auf dass die Umsetzung der genannten Ausrichtungs-, Planungs-, Aufsichts-, Qualitäts- und Quantitätsziele konkret und eingehend kontrolliert werden kann.
- Angesichts der in der Gemeindeordnung der Region Trentino-Südtirol enthaltenen Bestimmungen hinsichtlich der Beteiligung der Gemeinden an Gesellschaften wie jener, der sich die oben angeführten Gemeinden angeschlossen haben.

All dies vorausgeschickt,

erlauben sich die unterfertigten Regionalratsabgeordneten den Präsidenten der Region zu befragen, um Folgendes zu erfahren:

1. Ob die Regionalregierung von den in den Prämissen geschilderten Vorfällen Kenntnis hat und ob sie der Auffassung ist, dass das Abkommen betreffend die Übernahme der Inhaberschaft des Konzessionsantrages zur Wasserableitung am Fluss Chiese in der Gemeinde Bondone, in dem die Verpflichtung festgeschrieben ist, dass mit der endgültigen Projektierung, der Ausführung und der Leitung der Arbeiten das Unternehmen STA Engineering beauftragt werden soll, einem gesetzeskonformen Auftrag zur Erbringung der öffentlichen Dienste von Seiten der betroffenen Gemeinden gleichkommt, und zwar im Lichte des vorrangigen Schutzes der Nutznießer und der Konsumenten und der Gewährleistung des allgemeinen öffentlichen Interesses?
2. Ob die Art und Weise der Übernahme des Konzessionsantrages sowie die Übernahme von Bindungen und Verpflichtungen gegenüber der STA Engineering in Einklang steht mit den Gesetzesbestimmungen über die Vergaben und die öffentlichen Verträge der Gemeinden?
3. Welche rechtlichen Folgen die Nichtbeachtung von Absatz 5 des Artikels 8 der Verordnung des Komitees, das für die dienststellenähnliche Kontrolle zuständig ist, hinsichtlich der nicht erfolgten Unterzeichnung des Protokolls der Sitzung vom 22. März 2016 von Seiten der Vertreter der Gemeinden Bondone, Castel Condino, Pieve di Bono-Prezzo, Sella Giudicarie, Storo und Valdaone nach sich zieht?
4. Welche rechtlichen Folgen sich aufgrund der Nichtbeachtung der Bestimmungen laut Artikel 34.1 der Gesellschaftersatzung mit Bezug auf die nicht erfolgte Übermittlung des Ergebnisses der Sitzung vom 22. März 2016 an die Versammlung des Konsortiums und die betroffenen Gemeinderäte ergeben?
5. Welche rechtlichen Folgen zieht die nicht erfolgte Übermittlung der halbjährlichen Berichte, die laut Artikel 34.4 vorgesehen sind, oder des eigens erstellten Berichtes über das Projekt zur Realisierung eines Wasserkraftwerkes am Fluss Chiese, der den Gemeinderäten der angeschlossenen Gemeinden zu übermitteln ist, nach sich?

Im Sinne der Geschäftsordnung wird um eine schriftliche Antwort ersucht.

Gez.: DIE REGIONALRATSABGEORDNETEN
Filippo DEGASPERI
Paul KÖLLENSPERGER